

Comunicato stampa 2006/11 del 30 ottobre 2006

intervista con il somellier Claudio Aquili

Autunno, tempo di vendemmia e di vini novelli. Per capire meglio come si possa arrivare ad una bottiglia di profumato vino, partirà il 7 novembre presso la Scuola media “Leonardo da Vinci” di Cossato il primo corso di enologia dell’Università Popolare Biellese per l’educazione continua–UPBeduca. Dalle ore 20 alle 22 Claudio Aquili, impareggiabile docente esperto in materia, ricomincerà a spiegare la lunga strada che porta ad un bicchiere da cui salgono profumi unici.”Dopo anni in cui dovevamo fare lezione persino in corridoio, tanti erano gli iscritti, i più bravi e motivati si possono già fregiare del titolo di sommelier, dopo aver frequentato i corsi successivi a livello universitario”.

Che cosa spinge le persone a iscriversi ad un corso di enologia?

Con il primo corso intendiamo dare a tutti la possibilità di cimentarsi nella conoscenza di tutto quanto riguarda il mondo dei vini, ponendo un particolare accento su quelli del nostro territorio. E’ un fenomeno di cultura che tocca aspetti storici e conoscitivi di questa nobile bevanda. Non si tratta di attività di ubriacconi, ma di un avvicinamento ad una complessa materia, piena di fascino.

E’ da molto che si dedica a questa attività di docente di enologia?

Ormai è dal 1990 che insegno i rudimenti della disciplina, che prosegue poi in corsi di approfondimento, sempre a numero chiuso, per chi vuole avvicinarsi alla storia di grandi vitigni nazionali e internazionali. E dal 1995 conduco la delegazione dell’Associazione Italiana Sommelier.

Che parte ha il vino nella vita di una persona?

Basti pensare che una bottiglia viene stappata in occasioni speciali. Ad esempio, uno dei momenti più belli è quando un uomo sceglie per la propria donna un buon vino, facendola sentire coccolata e protetta. Una dichiarazione d’amore sottolineata dagli aromi di una bottiglia scelta tra le migliori che si conoscono o possiedono in cantina.

Un aneddoto che ci confermi l’importanza della conoscenza del vino?

Un giorno mi trovavo in mezzo alla Baraggia, là dove un tempo sorgeva un monastero ora diroccato. Sul frontone era dipinto un frate con un grappolo di uva in mano e una scritta in latino diceva: “Chi beve bene, vive bene”. A conferma degli insegnamenti che passiamo ai nostri allievi dell’Università popolare.

A parlare con Claudio Aquili le ore si rimpiccioliscono, volano, tante sono la passione e la competenza. La cultura enologica è un grande fenomeno che interessa il mondo intero. Iscrivere ad un corso di enologia significa anche imparare a bere, gustare misuratamente, scoprire dimensioni nuove le cui pareti si dilatano in mezzo ai sapori buoni della terra.

Per tutti i soci di UPBeduca ricordiamo inoltre che in novembre, sempre alla Scuola Media Leonardo da Vinci di Cossato, inizieranno gli incontri del pomeriggio, a ingresso gratuito. Ad aprire la piacevole consuetudine della chiacchierata delle ore 16, Gianni Dellavalle parlerà dell’Inferno dantesco l’8 novembre, mentre il 15 Ottavia Torello Viera avvicinerà il pubblico alla Civiltà cinese.